

Bombardamento 1944, PCI Marino deluso dal discorso del sindaco Colizzaaaa



NB in foto, uno studente, Marco, legge una memoria tratta dal diario di uno dei testimoni dell'epoca.

Ieri (giovedì 2 febbraio ndr), a Marino, in occasione del ricordo del bombardamento (dei Castelli Romani di Marino il 2 febbraio 1944) e delle vittime causate dalle bombe degli alleati, gli studenti del Liceo Artistico di Marino e Ciampino Mercuri/Amari hanno visionato un inedito documentario. Il sindaco ha portato il saluto, assolutamente deludente secondo il PCI" introduce così la nota il segretario cittadino del Partito Comunista Italiano Maurizio Aversa.

"MARINO. BOMBARDAMENTO DI MARINO NEL RICORDO DEL 2 FEBBRAIO 1944. UNA BUONA INIZIATIVA. UNA OTTIMA RISPOSTA DEGLI STUDENTI E DEI CITTADINI. UNA ASSOLUTA DELUSIONE DALLE PAROLE DEL SINDACO.

E' in corso a Marino, grazie all'infaticabile opera volontaria della sezione ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) guidata ora da Anna Maria Scialis, una serie di iniziative volte a riaffermare il valore ed il ruolo critico della memoria storica – inizia così la nota critica di Maurizio Aversa che riceviamo e pubblichiamo. Perché, riteniamo giustamente l'associazione, che è dalla conoscenza degli accadimenti che noi e chi ci ha preceduto, ha vissuto nel passato che determina ciò che siamo e possiamo scegliere, per noi tutti, oggi. E perfino per determinare scelte future. In questa azione positiva l'ANPI non è sola ed ha trovato, anzi costruito un solido rapporto con l'Associazione Mark Film, guidata da Luciano Saltarelli; ed agli studenti e docenti dell'Istituto Amari/Mercuri, capitanati per l'occasione dalla professoressa Giuseppina Fiore. Una delle iniziative si è svolta nella mattinata del 2 febbraio, presso l'aula magna (finalmente riscaldata, dopo precedenti problemi tecnici) del Liceo artistico Mercuri. Un documento di un cultore marinese (Angelo Mercuri) è stato proiettato, in ricordo del bombardamento subito dalla cittadina durante le azioni di guerra degli alleati miranti a tagliare le forze dei nazifascisti organizzati sul territorio. Purtroppo, le azioni hanno avuto come esito, nella giornata del 1944 circa duecento vittime; a cui vanno ad aggiungersi altre circa centocinquanta in altrettanti azioni di guerra nei giorni e settimane successive. Oltre ad alcuni pensieri, con cui, in sostanza, si è incorniciata l'iniziativa mattutina, svolti da Ugo Onorati proprio per conto dell'ANPI e centrati sulla guerra e sulla necessità critica delle generazioni attuali di riflettere sulla assurdità di questa barbara opzione umana; è anche seguita una testimonianza diretta di quello che allora era un bimbo di sette anni: il sig. Adamo Moretti. Ha descritto, con gli esempi della quotidianità (il cibo, il gioco, la paura etc) benissimo il clima e l'esperienza che egli ha impresso nella memoria e che ringraziamo per avercela fatta

